



PIANO URBANISTICO COMUNALE DI OSIMO
ai sensi della L.R. 34/92 ss.mm.ii
e
RAPPORTO AMBIENTALE per la VAS
ai sensi del D.LGS. N. 152/2006 e DGR 1647/2019

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI
E DI RECEPIMENTO DEI PARERI PROPEDEUTICI,
DEI CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEGLI SCA
E DEL PARERE MOTIVATO DI VAS**

Aggiornamento ottobre 2023

INDICE

1) IL PERCORSO PROCEDURALE

1.A PARERI PROPEDEUTICI ALLA ADOZIONE DELLA PIANO URBANISTICO COMUNALE

1.B FASE DELLA PUBBLICAZIONE

2) LE OSSERVAZIONI E I PARERI PERVENUTI

2.A QUADRO METODOLOGICO GENERALE

2.B ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE TECNICA

2.C SCHEDA ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI

2.D PARERI PROPEDEUTICI

3) LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.A PROCEDURA DI VAS

3.B CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEGLI SCA (DGR 1647/2019) SULLA VAS

3.C PARERE MOTIVATO DI VAS

3.D VALUTAZIONE TECNICA DELLE OSSERVAZIONI IN RELAZIONE ALLA VAS

1-IL PERCORSO PROCEDURALE

Con la Delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 30/03/2023 l'Amministrazione comunale ha adottato il PIANO URBANISTICO COMUNALE DI OSIMO ai sensi della L.R. 34/92 ss.mm.ii e il RAPPORTO AMBIENTALE per la VAS ai sensi del D.LGS. N. 152/2006 e DGR 1647/2019 ex ART. 26 L.R. 34/92 ss.mm.ii.

1.A RICHIESTA PARERI PROPEDEUTICI ALLA ADOZIONE DELLA PIANO URBANISTICO COMUNALE

Ai sensi della vigente normativa, prima della adozione dello strumento urbanistico generale sono stati richiesti i seguenti pareri propedeutici alla adozione dello stesso:

- nota. prot. 11559 del 27/03/2023 Parere di Compatibilità Geomorfologica (ex art. 13 L.64/74) e di Compatibilità Idraulica (art. 10 L.R. 22/2011 e DGR 53/2014) - Regione Marche;
- nota. prot. 11563 del 27/03/2023 Parere igienico-sanitario e tutela della salute (ex art. 20 lettera f L. 833/1978) – ASUR;
- nota. prot. 11560 del 27/03/2023 Parere ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2. - Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province Di Ancona E Pesaro E Urbino;
- nota. prot. 11564 del 27/03/2023 Parere ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2. – ANAS spa;
- nota. prot. 11561 del 27/03/2023 Parere ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2. – PROVINCIA DI ANCONA: Settore III Viabilità;

Con nota prot. 18531 del 26/05/2023 è pervenuta da parte della Regione Marche (DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord) una richiesta di DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ai fini del rilascio del parere di competenza.

In riscontro alla richiesta di integrazioni, con nota. prot. 28358 del 17/08/2023 è stata trasmessa alla Regione Marche una relazione integrativa dell'elaborato "E2d - Relazione Parere di compatibilità geomorfologica (ex art. 13 Legge 64/74) e del parere di compatibilità idraulica (art. 10 L.R. 22/2011)" ai fini dell'acquisizione del Parere di Compatibilità Geomorfologica (ex art. 13 L.64/74) e di Compatibilità Idraulica (art. 10 L.R. 22/2011 e DGR 53/2014);

1.B FASE DELLA PUBBLICAZIONE

Successivamente alla adozione del PUC, con Avviso Pubblico è stato dato avvio alla fase della pubblicità del Piano Urbanistico Comunale, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati che sono stati tutti pubblicati, depositati e messi a disposizione del pubblico dal 13/04/2023 per la durata di sessanta (60) giorni consecutivi secondo le modalità indicate al paragrafo C3.1 delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica allegate alla D.G.R. n° 1647/2019 per quanto riguarda la VAS oltre che secondo le modalità di cui alla L.R. 34/92 e ss.mm.ii per quanto attiene il procedimento urbanistico e precisamente presso:

- la Segreteria Comunale del Comune di Osimo in Piazza del Comune 1, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web comunale;
- la Segreteria della Provincia di Ancona in Via Menicucci 1 Ancona, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web provinciale
- all'Albo Pretorio del Comune di Osimo;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 34 del 13/04/2023;
- nei siti web istituzionali del Comune di Osimo e della Provincia di Ancona;
- mediante affissione di manifesti nei principali luoghi pubblici a ciò destinati sul territorio Comunale di Osimo;

- per estratto nei quotidiani a tiratura regionale Il Resto del Carlino e il Corriere Adriatico e sul quotidiano on-line Cronache Ancona.

La regolarità della pubblicazione e dell'avvenuto deposito della Variante e del Rapporto ambientale sono attestati rispettivamente con:

1. Certificato di avvenuto deposito e pubblicazione (prot. n. 34965 del 03/10/2023) con allegata ricevuta informatica;
2. Certificato di avvenuto deposito ed elenco delle osservazioni pervenute (Id documento: 1148530 del 17/10/2023)

2) LE OSSERVAZIONI E I PARERI PERVENUTI

Le osservazioni pervenute nei termini del deposito dal 13.04.2023 al 12.06.2023 sono complessivamente n. 144 osservazioni di cui n. 137 osservazioni entro la data di scadenza del periodo di deposito e 7 fuori dallo stesso termine, per quanto attiene il **procedimento urbanistico** di cui alla L.R. 34/92 e ss.mm.ii.

2.A QUADRO METODOLOGICO GENERALE

Durante la fase delle osservazioni del PIANO URBANISTICO COMUNALE DI OSIMO ai sensi della L.R. 34/92 ss.mm.ii, comprensivo degli allegati, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, Complessivamente sono pervenute n. 144 osservazioni di cui n. 137 osservazioni entro la data di scadenza del periodo di deposito e 7 fuori dallo stesso termine e 4 contributi dagli SCA.

La valutazione tecnica delle osservazioni è stata sviluppata in conformità alle disposizioni di cui l'art. 26 comma 1 della L.R. 34/92 prevede che: *“Entro i sessanta giorni di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui criteri e sulle linee generali del PRG adottato”* e in correlazione diretta con il Procedimento della Valutazione Ambientale strategica, il D.lgs 152/2006 all'art. 15. Comma 1.

La VAS dispone che: *“L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 32, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere di cui al medesimo articolo 32 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di quarantacinque giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'articolo 14.”*

La stessa D.G.R Marche n. 1647 del 23/12/2019 al capitolo C.4) in “Fase di conclusione del procedimento” prevede che l'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, svolga le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuti tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti durante la fase di consultazione pubblica. L'Autorità competente esprime il parere motivato entro il termine di 45 giorni a decorrere dalla scadenza della fase di consultazione pubblica e lo trasmette all' Autorità procedente.

Nello specifico il procedimento di VAS del PIANO e la valutazione tecnica è stata avviata al termine dei 60 giorni di cui alla l'art. 26 comma 1 della L.R. 34/92 (ovvero pervenute entro 12/06/2023) e conclusa prima del formale invio all'Autorità Competente e in data 05/07/2023 il Comune di Osimo ha trasmesso alla Provincia di Ancona le osservazioni i pareri e i contributi pervenuti, al fine di procedere con le attività tecnico-istruttorie previste al comma 1 del paragrafo C.4 della D.G.R. 1647/2019. In data 06/07/2023 la Provincia di Ancona ha avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e in data 14/07/2023 sono state svolte le attività istruttorie.

Successivamente alla data di invio delle osservazioni e della documentazione tecnico-istruttoria alla Provincia e alla conclusione del Procedimento di Vas con l'espressione del Parere Motivato di VAS sono pervenute altre osservazioni fino alla data del 15/09/2023.

Pertanto nel rispetto dei principi dell'attività amministrativa pubblica di *“legalità, economicità, efficacia (efficienza), giusto procedimento, pubblicità e trasparenza, imparzialità, correttezza e buona fede, certezza e celerità”*, al fine di coordinare le tempistiche del procedimento urbanistico con quello della valutazione

ambientale, anche al fine di non inficiare la conclusione del procedimento di VAS, si dà atto che non sono state esaminate le osservazioni tardive che potranno essere comunque valutate e inserite in una successiva variante puntuale al PUC.

Inoltre con nota prot. 37595 del 17/10/2023 è pervenuta a nome del proprietario una richiesta di revoca e stralcio dell'osservazione presentata in data 26/04/2023 e assunta al prot. comunale al n. 14817 - codice id. 001 e con nota prot. 37597 del 17/10/2023 è pervenuta a nome del proprietario una richiesta di revoca e stralcio dell'osservazione presentata in data 22/05/2023 e assunta al prot. comunale al n. 17767 - codice id. 005;

In conclusione, sono state esaminate esclusivamente le osservazioni pervenute nei termini e quelle per le quali sia chiara la volontà espressa degli osservanti di seguito riportate:

ID	Prot.	Data
2	15622	03/05/2023
3	16439	10/05/2023
4	17643	19/05/2023
6	17942	23/05/2023
7	18038	23/05/2023
8	18920	30/05/2023
9	19145	31/05/2023
10	19187	31/05/2023
11	19287	01/06/2023
12	19289	01/06/2023
13	19290	01/06/2023
14	19299	01/06/2023
15	19409	03/06/2023
16	19417	03/06/2023
17	19418	03/06/2023
18	19420	03/06/2023
19	19422	03/06/2023
20	19469	03/06/2023
21	19545	05/06/2023
22	19626	06/06/2023
23	19669	06/06/2023
24	19672	06/06/2023
25	19678	06/06/2023
26	19682	06/06/2023
27	19696	06/06/2023
28	19700	06/06/2023
29	19701	06/06/2023
30	19710	06/06/2023
31	19781	07/06/2023
32	19800	07/06/2023
33	19801	07/06/2023
34	19804	07/06/2023
35	19805	07/06/2023

ID	Prot.	Data
36	19806	07/06/2023
37	19850	07/06/2023
38	20001	08/06/2023
39	20005	08/06/2023
40	20006	08/06/2023
41	20058	08/06/2023
42	20062	08/06/2023
43	20066	08/06/2023
44	20166	09/06/2023
45	20169	09/06/2023
46	20182	09/06/2023
47	20197	09/06/2023
48	20237	09/06/2023
49	20242	09/06/2023
50	20244	09/06/2023
51	20246	09/06/2023
52	20249	09/06/2023
53	20253	09/06/2023
54	20258	09/06/2023
55	20337	10/06/2023
56	20338	10/06/2023
57	20339	10/06/2023
58	20340	10/06/2023
59	20341	10/06/2023
60	20342	10/06/2023
61	20343	10/06/2023
62	20345	10/06/2023
63	20370	10/06/2023
64	20372	10/06/2023
65	20376	10/06/2023
66	20385	10/06/2023
67	20386	10/06/2023
68	20387	10/06/2023

ID	Prot.	Data
69	20388	10/06/2023
70	20390	10/06/2023
71	20393	10/06/2023
72	20395	10/06/2023
73	20401	10/06/2023
74	20407	10/06/2023
75	20411	10/06/2023
76	20444	12/06/2023
77	20445	12/06/2023
78	20447	12/06/2023
79	20450	12/06/2023
80	20451	12/06/2023
81	20453	12/06/2023
82	20454	12/06/2023
83	20467	12/06/2023
84	20483	12/06/2023
85	20495	12/06/2023
86	20511	12/06/2023
87	20513	12/06/2023
88	20514	12/06/2023
89	20516	12/06/2023
90	20518	12/06/2023
91	20535	12/06/2023
92	20536	12/06/2023
93	20549	12/06/2023
94	20550	12/06/2023
95	20552	12/06/2023
96	20557	12/06/2023
97	20558	12/06/2023
98	20562	12/06/2023
99	20563	12/06/2023
100	20591	12/06/2023
101	20592	12/06/2023

ID	Prot.	Data	ID	Prot.	Data	ID	Prot.	Data
102	20597	12/06/2023	114	20653	13/06/2023	126	20671	13/06/2023
103	20598	12/06/2023	115	20654	13/06/2023	127	20672	13/06/2023
104	20635	13/06/2023	116	20656	13/06/2023	128	20673	13/06/2023
105	20636	13/06/2023	117	20657	13/06/2023	129	20674	13/06/2023
106	20639	13/06/2023	118	20658	13/06/2023	130	20675	13/06/2023
107	20641	13/06/2023	119	20659	13/06/2023	131	20677	13/06/2023
108	20643	13/06/2023	120	20660	13/06/2023	132	20678	13/06/2023
109	20645	13/06/2023	121	20662	13/06/2023	133	20680	13/06/2023
110	20646	13/06/2023	122	20663	13/06/2023	134	20682	13/06/2023
111	20649	13/06/2023	123	20665	13/06/2023	135	20684	13/06/2023
112	20651	13/06/2023	124	20668	13/06/2023	136	20776	13/06/2023
113	20652	13/06/2023	125	20669	13/06/2023	137	19076	31/05/2023

Dall'esame delle osservazioni è emerso che le osservazioni di seguito elencate, sono pervenute ad integrazione/precisazione di precedenti osservazioni senza modificarne il contenuto e pertanto sono allegate ma non discusse e votate, ne inserite nel documento contenente le schede istruttorie di Controdeduzione:

- L'osservazione n. 54 prot. 20258 del 09/06/2023 è stata fornita ad integrazione della osservazione n. 28 prot. 19700 del 06/06/2023 con la precisazione delle pratiche edilizie attinenti agli immobili oggetto di osservazione;
- L'osservazione n. 63 prot. 20370 del 10/06/2023 è stata fornita ad integrazione della osservazione n. 51 prot. 20246 del 09/06/2023 con il documento di identità del/dei proprietario-richiedente;
- L'osservazione n. 66 prot. 20385 del 10/06/2023 è stata fornita ad integrazione della osservazione n. 65 prot. 20376 del 10/06/2023 con il documento di identità del/dei proprietario-richiedente;
- L'osservazione n. 68 prot. 20387 del 10/06/2023 è stata fornita ad integrazione della osservazione n. 67 prot. 20386 del 10/06/2023 con il documento di identità del/dei proprietario-richiedente;
- L'osservazione n. 71 prot. 20393 del 10/06/2023 è un duplicato della osservazione n. 15 prot. 19406 del 03/06/2023 e contiene lo stesso documento;
- L'osservazione n. 73 prot. 20401 del 10/06/2023 è un duplicato della osservazione n. 72 prot. 20395 del 10/06/2023 e contiene lo stesso documento identificato con prot. interno 495 della Fondazione Bambozzi;
- L'osservazione n. 136 prot. 20776 del 13/06/2023 è stata fornita ad integrazione della osservazione n. 103 prot. 20598 del 12/06/2023 con la richiesta di sottoscrizione dei Consiglieri Comunali Liste Civiche;

2.B ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE TECNICA

Tutte le osservazioni considerate sono state oggetto di specifica istruttoria tecnica. Vista la natura spesso discorsiva e variegata delle osservazioni pervenute, sono state al loro interno suddivise ulteriormente, in singole sub-osservazioni al fine di affrontare in forma puntuale (non generale) ogni specifica osservazione (circoscritta o tematica). Per ogni sub-osservazione è stata effettuata la valutazione tecnica istruttoria, in modo da poter essere più precisi ed efficaci nell'analisi ed è stata formulata un'adeguata motivazione di controdeduzione della stessa.

Tale operazione di specificazione di dettaglio delle 128 osservazioni, operata dal gruppo tecnico, ha condotto alla definizione di un totale di 182 sub-osservazioni.

Le sub-osservazioni, nella loro sotto articolazione prendono in esame alcune delle tematiche principali del Piano, interessando questioni puntuali a carattere privato; disposizioni regolamentative; suggerimenti indirizzi qualitativi generali.

Al fine di elaborare l'istruttoria tecnica di risposta motivata alle osservazioni pervenute con una visione complessiva è stato assegnato a ciascuna osservazione/proposta/opposizione una caratterizzazione tematica principale riconducibile ai documenti ed ai contenuti del Piano ed ha permesso una suddivisione complessiva

delle sub-osservazioni in n.12 categorie specifiche in relazione all’oggetto di osservazione. Oltre a sub-osservazioni specifiche sono state istruite n. 5 osservazioni a carattere generale.

Complessivamente le sub-osservazioni sono state raggruppate, come segue:

Categoria	Oggetto	Osservazioni raggruppate:
0 GENERALI	le osservazioni che sono riferite non ad un ambito specifico ma a temi generali	n. 5 osservazioni
1 ZTO A	le osservazioni che modificano la zonizzazione o le previsioni di aree individuate dal PUC come ZTO A;	n. 4 osservazioni
2 ZTO B	le osservazioni che modificano la zonizzazione o le previsioni di aree individuate dal PUC come ZTO B	n. 14 osservazioni
3 ZTO C	le osservazioni che modificano la zonizzazione o le previsioni di aree individuate dal PUC come ZTO C	n. 6 osservazioni
4 ZTO D	le osservazioni che modificano la zonizzazione o le previsioni di aree individuate dal PUC come ZTO D	n. 6 osservazioni
5 ZTO F	le osservazioni che modificano la zonizzazione o le previsioni di aree individuate dal PUC come ZTO F	n. 8 osservazioni
6.1 ZTO E	le osservazioni che modificano la zona E con piccoli aggiustamenti di perimetri delle aree edificabile che sono in adiacenza a seguito di errori di disallineamento o di aggiustamento delle proprietà catastali	n. 23 osservazioni
6.2 ZTO E	le osservazioni che modificano la zona E con la introduzione di nuove aree edificabili B/C/D	n. 22 osservazioni
7 SCHEDE T/R/S	le osservazioni che modificano e/o integrano le schede di assetto (S) o gli ambiti di rigenerazione (R) e trasformazione coordinata (T)	n. 38 osservazioni
8 STRADE	le osservazioni che riguardano la pianificazione dei tracciati stradali	n. 10 osservazioni
9 NTA	le osservazioni che modificano le NTA	n. 25 osservazioni
10 TUTELE	le osservazioni che riguardano le tutele ed in particolare la individuazione degli ambiti	n. 8 osservazioni
11 VINCOLI	le osservazioni che riguardano la individuazione dei vincoli (fasce di rispetto stradale)	n. 3 osservazioni
12 CARTOGRAFIA	le osservazioni che riguardano modifiche o correzioni della base cartografica	n. 10 osservazioni

Le osservazioni che modificano la zonizzazione del PUC adottato, sono state classificate con riferimento alle ZTO-sottozone del PUC adottato, elaborati cartografici serie A. Le osservazioni che interessano il sistema delle tutele, dei vincoli sono raccolte in due sezioni distinte con riferimento agli elaborati Cartografici serie B e serie C.

La definizione delle categorie tematiche principali ha permesso, in fase di istruttoria tecnica di controdeduzione, di procedere per argomento e affrontare simultaneamente le osservazioni riguardanti uno stesso oggetto o area urbana, in maniera univoca e ricercando una reciproca verifica di coerenza rispetto a gli obiettivi del PIANO.

Le 199 sub-osservazioni sono state dunque analizzate singolarmente, a seguito della valutazione tecnica istruttoria, al fine di classificarne in maniera univoca, le controdeduzioni sono state ricondotte a 3 tipologie, ovvero osservazioni:

- 1) accoglibili;
- 2) parzialmente accoglibili;
- 3) respinte

Le osservazioni considerate coerenti, in tutto o in parte, con i contenuti del PIANO, o comunque già contenute in quest'ultimo, sono state considerate "accogliabili" o "parzialmente accogliabili". Tali osservazioni, talvolta, hanno comportato la necessità di modifica e/o integrazione a parti specifiche dei documenti adottati.

Le osservazioni i cui contenuti non sono stati ritenuti coerenti con obiettivi, principi e strategie del PIANO, oppure in contrasto con gli scenari proposti dallo stesso, sono state considerate invece "respinte".

Infine, le richieste non attinenti agli argomenti trattati dal PUC o che esulano dalla competenza del suo livello strategico, come per esempio quelle riguardanti le invarianti infrastrutturali di PIANO, sono state considerate "respinte".

Una volta stabilita la tipologia di accoglimento della singola osservazione si è proceduto alla formulazione della controdeduzione in forma testuale della motivazione e alla conseguente eventuale revisione dei documenti adottati che sono stati modificati e/o integrati con le proposte di modifiche derivate dalle osservazioni che le hanno determinate.

Nella seguente tabella si riporta, per ciascun argomento principale, gli oggetti specifici delle osservazioni pervenute (sotto-tematiche) e l'incidenza percentuale di sub-osservazioni per osservazioni totali per semplicità di lettura. Dall'osservazione dei numeri sotto riportati le tematiche emergenti risultano essere le seguenti:

Categoria	Incidenza % su totale sub-osservazioni	Osservazioni raggruppate
0 GENERALI	4%	4% Osservazioni generali
1 ZTO A	1%	19% Aree urbane
2 ZTO B	7%	
3 ZTO C	2%	
4 ZTO D	4%	
5 ZTO F	6%	
6.1 ZTO E	12%	25% area extraurbana
6.2 ZTO E	13%	
7 SCHEDE T/R/S	22%	22% Schede Progetto
8 STRADE	5%	5% infrastrutture viarie
9 NTA	14%	14% Modifiche/integrazioni alle disposizioni normative
10 TUTELE	7%	8% pianificazione sovraordinata
11 VINCOLI	2%	
12 CARTOGRAFIA	4%	4% Cartografia

La presente relazione riporta integralmente le tavole sinottiche delle osservazioni pervenute complete di controdeduzioni ed eventuali modifiche/integrazioni al testo, riportate in ordine cronologico di arrivo dei contributi e dunque per numero progressivo identificativo dell'osservazione crescente, istruite con specifica scheda tecnica di seguito illustrata.

2.C SCHEDA ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI

La metodologia applicata per l'attribuzione della tipologia di accoglimento dell'osservazione e la relativa formulazione della controdeduzione, che conduce quindi al conseguimento dei documenti contro dedotti, è stata esplicitata con specifica scheda istruttoria contenenti:

A: Gli estremi univoci di individuazione; la numerazione progressiva assegnata con riferimento al n. di protocollo comunale assegnato in data di ricezione.

- B: I dati conoscitivi con riferimento al Piano; indicazioni toponomastiche e, ove presenti, indicazione degli elaborati grafici interessati dall'osservazione.
 C: Il codice di riferimento della famiglia tematica/tipologica (n. da 1 a 12); una descrizione di sintesi dell'oggetto dell'osservazione;
 D: La proposta sintetica di esito della controdeduzione tecnica e motivazione tecnica espressa;
 E: Eventuali pareri di settore richiesti in fase di valutazione tecnica

Osservazione PRG n° 000	prot. del / /	suddivisa in sub-osservazioni
Osservazione VAS n° 000	nei termini/FUORI TERMINE	n. __
Proponente		
Titolo:		
Individuazione catastale:		
Individuazione toponomastica:		
Individuazione da PRG		
Elaborato di riferimento:		

CODICE OSS.
Sintesi osservazione/sub-osservazioni:

Proposta di controdeduzione	accolta parzialmente accolta respinta
Motivazione	1)

Modifica	Cartografia : Testo NTA :
-----------------	----------------------------------

Parere di altri soggetti:

Determinazione assunta dal Consiglio Comunale:		
Motivazioni:	1)	A: accolta
	2)	PA: parzialmente accolta
		R: respinta

Esito della votazione:	
entrano:	_____
escono:	_____
presenti:	_____
votanti:	_____
voti contrari:	_____
voti favorevoli:	_____
astenuti:	_____

2.C PARERI PROPEDEUTICI PERVENUTI

Di seguito si riportano i pareri propedeutici pervenuti dagli Enti, che sono relativi alla proposta di PIANO e che sono stati richiesti precedentemente la sua adozione:

1. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO (Prot. 16508 del 11/05/2023) Parere reso ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2.;
2. AST Ancona (Prot. 12900 del 06/04/2023) parere reso ai sensi (ex art. 20 lettera f - L. 833/1978).
3. PROVINCIA DI ANCONA: Settore III Viabilità (prot. 20059 del 08/06/2023) Parere reso ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2.;

Viste le osservazioni pervenute, considerato quanto emerso da una prima istruttoria tecnica rispetto alla accoglibilità delle stesse e fermo restando quanto già espresso dagli Enti, si è reso necessario integrare ed acquisire nuovamente i seguenti **pareri propedeutici** relativamente alle aree del **PIANO** che, a seguito dell'eventuale accoglimento delle Osservazioni, avrebbero potuto assumere una diversa previsione:

- nota. prot. 26865 del 01/08/2023 Parere di Compatibilità Geomorfologica (ex art. 13 L.64/74) - Regione Marche e di Compatibilità Idraulica (art. 10 L.R. 22/2011 e DGR 53/2014) - Regione Marche;
- nota. prot. 27864 del 09/08/2023 Parere igienico-sanitario e tutela della salute (ex art. 20 lettera f L. 833/1978) – ASUR;
- nota. prot. 28359 del 17/08/2023 Parere ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2. – ANAS spa;
- nota. prot. 27867 del 09/08/2023 Parere ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2. – PROVINCIA DI ANCONA: Settore III Viabilità;

Non è stato necessario acquisire nuovamente il Parere della Soprintendenza perché le eventuali modifiche introdotte con le osservazioni, non sono rilevanti rispetto quanto prescritto nel parere pervenuto.

Di seguito si riportano gli ulteriori pareri pervenuti sul PIANO e sulla proposta di modifica derivante dall'accoglimento delle osservazioni:

1. AST Ancona (Prot. 28649 del 22/08/2023) parere reso ai sensi (ex art. 20 lettera f - L. 833/1978)
2. REGIONE MARCHE – (Prot. 29948 del 01/09/2023) Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.
3. PROVINCIA DI ANCONA: Settore III Viabilità (prot. 30843 del 08/09/2023) Parere reso ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2.;

Con riguardo ai Pareri dell'AST Ancona (Prot. 12900 del 06/04/2023 e Prot. 28649 del 22/08/2023) ed alle indicazioni contenute nello stesso in particolare quelle strettamente pertinenti alla competenza dello strumento Urbanistico, come di seguito riportate:

- *Evitare la contiguità di zone a destinazione d'uso sensibile o residenziale con le grandi infrastrutture di trasporto;*
- *Concentrare il traffico sulle grandi arterie, in particolare quello pesante eliminando il traffico di attraversamento nelle zone residenziali;*

Si dà atto che a seguito della presente indicazione, con D.D. n. 749 del 11/10/2023 è stato incaricato l'ing. Massimo Conti per il supporto al tracciamento della Variante a Nord. Lo studio è finalizzato ad individuare un tracciato che possa conseguire un miglioramento della qualità di vita ambientale, privilegiando la scelta localizzativa capace di favorire la buona qualità dell'aria nei centri abitati e allontanandosi dalle residenze presenti. Con prot. 37669 del 18/10/2023 è stato trasmesso dal progettista incaricato lo studio composto dai seguenti elaborati:

- **Relazione descrittiva;**
- **Tavola grafica;**
- **Link contenente file in formato .dwg**

Come si evince dalla "Relazione Descrittiva" il progettista nella elaborazione del tracciamento della Variante Nord ha prestato particolare attenzione alle esigenze dell'amministrazione e alla buona progettazione, in particolare, sviluppando il tracciato evitando di tagliare i lotti presenti, limitando la frammentazione del territorio extraurbano, allontanandosi dalle abitazioni esistenti. ottimizzando il tracciato in relazione alla geometria del terreno e cercando di evitare, ove possibile, opere d'arte importanti.

Il tracciato condiviso nei suoi contenuti è stato recepito negli elaborati di PIANO. Si ritiene pertanto di aver ottemperato al suddetto contributo.

- evitare la localizzazione di insediamenti o di impianti che producono inquinamento atmosferico in continuità o sopravento a destinazioni d'uso sensibili.
- privilegiare le localizzazioni delle zone industriali e delle attività in grado di produrre inquinamento acustico, anche a causa dell'elevato traffico veicolare indotto, tali da non peggiorare il clima acustico dei centri abitati

Si dà atto che il Piano non individua nuove aree industriali, opera una riduzione delle aree di espansione industriali-produttive previste dal PRG 2008, limitandosi a mantenere solo aree a completamento del tessuto produttivo esistente. Non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.

- Prevedere la presenza di percorsi pedonali ciclabili.

Si dà atto che il PIANO promuove ed incentiva la mobilità dolce e sostenibile, attraverso la previsione di nuovi tracciati ciclopedonali anche come opere di urbanizzazioni primaria delle nuove aree di espansione. Non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.

Infine si dà atto che PIANO, sarà conforme al Piano di classificazione acustica nel rispetto del clima acustico di ogni zona e che l'eventuale variazione necessaria sarà approvata prima della approvazione del PIANO.

Con riguardo al Parere della REGIONE MARCHE – (Prot. 29948 del 01/09/2023) di compatibilità geomorfologica e Verifica di Compatibilità Idraulica, viene espresso “un parere favorevole riguardo alla compatibilità del Piano Urbanistico comunale di Osimo in relazione all'assetto geomorfologico delle aree interessate dalle previsioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, comprensivo degli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con DGR 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della LR Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni ... da osservare in fase di attuazione”.

Il PIANO recepisce le suddette prescrizioni generali e specifiche:

- integra le NTA all'art. 8 con le prescrizioni specifiche,
- integra le tavole della serie C con l'individuazione delle aree oggetto di verifica
- inserisce un ulteriore allegato alle NTA – “ALL. 7 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE IN ADEGUAMENTO AL PARERE DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA AI SENSI DELL'ART. 89 DEL D.P.R. 380/2001 E ACCERTAMENTO AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 22/2011 E DELLA D.G.R. 53/2014” che raccoglie le prescrizioni specifiche di ogni area analizzata.

Con riguardo al parere della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO (Prot. 16508 del 11/05/2023) Parere reso ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2. si prende atto delle prescrizioni/indicazioni ricevute che sono state recepite nel PIANO come di seguito descritto:

- 1- Per tutti gli edifici di proprietà di Enti pubblici o ecclesiastici o assimilati sottoposti a tutela formale o ope legis, oltre che per gli edifici privati sottoposti a tutela formale, si ricorda che qualsiasi intervento dovrà essere sottoposto ad autorizzazione da parte di questa Soprintendenza ai sensi degli artt. 10, 12, 21 D.Lgs. n. 42/04 ; gli interventi edilizi ammessi sono il restauro e risanamento conservativo, oltre a quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria; sono inoltre ammessi interventi di miglioramento statico-strutturale e sismico coerenti con le caratteristiche storico-architettoniche dell'edificio.

1-Il PIANO recepisce tale contributo adeguando l'Allegato 6 alle NTA "Immobili e aree di interesse culturale" e l'art. 51.1 delle medesime norme, che viene integrato con le specifiche del contributo.

- 2- Per la perimetrazione di Piano della “Zona A” - Centro Storico si raccomanda di garantire la salvaguardia dei beni storico-architettonici ivi presenti oltre che dei caratteristici aspetti paesaggistici-panoramici; gli interventi ammessi in tale ambito devono essere in linea con il Piano Particolareggiato del Centro Storico vigente ovvero con le norme di salvaguardia e gli indirizzi di Piano; pertanto si raccomanda di adottare Piani Particolareggiati e/o Piani di Recupero orientati alla conservazione degli aspetti storico-

architettonici, tradizionali e paesaggistici connotanti il contesto, da sottoporre preliminarmente al parere di questo Ufficio per le valutazioni e i contributi di propria competenza.

2-II PIANO nella sua elaborazione iniziale di prima adozione, amplia il perimetro del centro storico, estendendolo ad alcune zone ZTO B adiacenti, perseguendo la finalità di garantire la salvaguardia dei beni storico-architettonici e degli aspetti paesaggistici e panoramici presenti; si veda a tal proposito l'elaborato "AS3 Centro Storico Norme di salvaguardia e indirizzo". Pertanto non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.

3- *Per le "Zone B" di completamento adiacenti alle aree storiche, in funzione della salvaguardia di quest'ultime, si raccomanda di evitare modifiche all'assetto urbanistico e all'aspetto architettonico-formale che possano interferire con prospettive e visuali consolidate.*

3-II PIANO nella sua elaborazione iniziale di prima adozione, ribadisce la volontà di salvaguardia delle aree storiche estendendo il perimetro della zona ZTO A alle zone ZTO B adiacenti anche al fine di evitare interventi edilizi che snaturino il contesto storico e le visuali consolidate; si veda a tal proposito l'elaborato "AS3 Centro Storico Norme di salvaguardia e indirizzo". Pertanto non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.

4- *Relativamente ai Fabbricati rurali caratterizzanti il paesaggio agricolo si auspica che il Piano attraverso idonee misure e azioni possa contribuire alla salvaguardia e recupero di tale importante Patrimonio edilizio storico, di interesse architettonico, tipologico e ambientale.*

4-II PIANO recepisce tale contributo adeguando l'art. 51.2 . Manufatti del patrimonio edilizio rurale, con la seguente norma *"Per gli interventi edilizi su manufatti del patrimonio rurale, non catalogati nel censimento del 1988 in fase di richiesta del titolo abilitativo o attestazione asseverata dal tecnico, dovrà essere allegata specifica scheda di valutazione dell'immobile redatta secondo lo schema di cui all'allegato 5 alle NTA "Scheda di rilievo dei fabbricati rurali" al fine di procedere all'integrazione e/o aggiornamento del censimento.*

5- *Riguardo alle "aree ripianificate" e alle "previsioni ereditate" che intercettano delle componenti paesaggistiche si rimanda alle successive fasi della progettazione e dell'autorizzazione paesaggistica le proprie valutazioni di competenza.*

5-si dà atto che lo stesso è di carattere progettuale e inerente alla successiva fase attuativa del PIANO. Pertanto non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.

6- *Per quanto attiene alla specifica Tutela del Patrimonio Archeologico si rimandano alle successive fasi del procedimento e/o della progettazione, da effettuarsi sulla base degli specifici elaborati previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, le necessarie prescrizioni collegate alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.*

6-si dà atto che lo stesso è di carattere progettuale e inerente alla successiva fase attuativa del PIANO. Pertanto non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.

Con riguardo al Parere della PROVINCIA DI ANCONA: Settore III Viabilità (prot. 20059 del 08/06/2023 e prot. 30843 del 08/09/2023), il PIANO recepisce integralmente le prescrizioni, modificano nelle NTA, le distanze DS e adeguando le tavole grafiche della serie A. Altre prescrizioni sono di carattere progettuale e inerenti alla successiva fase attuativa del PIANO e non comportano modifiche agli elaborati di PIANO.

3) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.A PROCEDURA DI VAS

Con nota prot. n. 12513 del 03/04/2023 il Comune di Osimo, comunica all'Autorità Competente (Provincia di Ancona) che con atto di Consiglio n. 9 del 30/03/2023 è stato adottato il Piano Urbanistico in oggetto ai sensi della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., incluso il Rapporto Ambientale per la VAS ai sensi del D.LGS. n. 152/2006 e

D.G.R. 1647/2019, precisando il link dove reperire i contenuti dello stesso e il link dove prendere visione degli elaborati dell'intervento in esame.

Con successiva nota prot. n. 12966 del 06/04/2023, il Comune di Osimo, comunica all'Autorità Competente (Provincia di Ancona), che la sopra citata documentazione verrà depositata e pubblicata, ai sensi del punto C) delle suddette Linee Guida Regionali per 60 gg. Consecutivi a partire dal 13/04/2023, data di pubblicazione sul B.U.R. Marche, chiedendo all'Autorità competente di procedere alla contestuale pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.

Con nota prot. n.11390 del 12/04/2023, il Settore IV – Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona comunica al Comune di Osimo di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito www.provincia.ancona.it dell'avviso di deposito, del Rapporto Ambientale della V.A.S. nonché della sintesi non tecnica relativi all'intervento in questione. In ottemperanza a quanto disposto dal com.5-bis dell'art.13 del D.Lgs.152/2006 la suddetta comunicazione, corredata dall'avviso pubblicato, viene inoltrata a tutti gli SCA precedentemente individuati.

Con nota Prot. n. 13407 del 12.04.2023 del Comune di Osimo, ai sensi del paragrafo C3.2 delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica allegate alla D.G.R. n° 1647/2019, attiva la fase di consultazione pubblica e comunica all'Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) sia la data prevista per il deposito degli atti che il link di accesso per la consultazione degli stessi.

La fase della pubblicità è iniziata in data 13 Aprile 2023 e si è conclusa in data 12 Giugno 2023. Entro il periodo di pubblicazione gli SCA possono esprimersi ognuno relativamente alla propria competenza sul procedimento in corso.

3.B CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEGLI SCA (DGR 1647/2019) SULLA VAS

Durante il suddetto periodo entro i termini stabiliti sono state formulate al Comune (Autorità Procedente) e/o alla Provincia (Autorità Competente) le Osservazioni sul Piano adottato e sono pervenuti i contributi/pareri degli SCA sul Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica di seguito elencati:

1. AATO 3 Marche Centro - Macerata (Prot. ATO n° 946 del 18.05.2023 – Ns. Prot. 17526 del 18/05/2023)
2. Provincia di Macerata – Settore Gestione del Territorio Ambiente – Servizi Urbanistica e Trasporti (Prot. Provincia 17784 del 12/06/2023 – Ns. Prot. 20686 del 13/06/2023)
3. AST Ancona – Marche - Dipartimento di Prevenzione - UOC ISP Ambiente e Salute (prot. n. 64488 del 17/04/2023 Ns. Prot. 13843 del 17/04/2023)
4. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino prot. n. 5248 del 10/05/2023;
5. ARPAM – Servizio Territoriale Provincia di Ancona prot. n. 19931 del 12/06/2023

Con riguardo al contributo dell'AATO 3 Marche Centro – Macerata – si prende atto che la stessa esprime parere favorevole alla conclusione positiva alla procedura per quanto di competenza. Relativamente al Piano di Monitoraggio ritiene significativo *“monitorare la complessiva copertura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione”*.

Il PIANO recepisce tale contributo al capitolo 12 del "Piano di monitoraggio" del Rapporto ambientale in adeguamento al parere motivato.

Con riguardo al contributo della Provincia di Macerata , si prende atto che la stessa comunica che *“dalla visione degli elaborati non sono emersi potenziali impatti transfrontalieri negativi e di conseguenza non si hanno osservazioni da presentare o ulteriori elementi conoscitivi o valutativi da comunicare”*. **Pertanto non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.**

Con riguardo al contributo dell'AST Ancona – Marche - Dipartimento di Prevenzione si prende atto che il servizio, per quanto di competenza e a tutela della salute della popolazione non rileva osservazioni in merito. **Pertanto non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.**

Con riguardo al recepimento del parere della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO (Prot. 16508 del 11/05/2023) Parere reso ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2. **si rimanda a quanto sopra riportato al paragrafo 2.C.**

Con riguardo al contributo dell'ARPAM la stessa osserva che :

- *Per quanto attiene la **matrice acque**, sebbene le modifiche promosse dal piano non apporteranno variazioni sostanziali alle caratteristiche del territorio osimano relativamente alle destinazioni d'uso ed alla conformazione delle aree urbanizzate e che tali previsioni sono rivolte alla rigenerazione e riqualificazione urbana relativamente alla viabilità per la realizzazione della nuova strada a nord prevista per decongestionare il traffico cittadino, **si ritiene necessario che il proponente per qualsiasi intervento previsto** tenga comunque presente quanto emerso a seguito delle due campagne di monitoraggio effettuate dall'Università Politecnica delle Marche in merito allo stato qualitativo dei corpi idrici oggetto di studio, al fine di non aggravare lo stato qualitativo degli stessi, specificatamente per quanto riguarda il fiume Musone ed Aspigo, e **prediligendo comunque l'allaccio delle reti fognarie agli impianti esistenti per la depurazione delle acque reflue urbane.***
- *In merito alla **componente aria**, la realizzazione delle modifiche promosse dal Piano Urbanistico Comunale con spostamento di parte del traffico che attraversa Osimo, presumibilmente produrranno una riduzione degli impatti emissivi prodotti dal traffico, per tanto alla luce di quanto espresso **non si formulano ulteriori osservazioni in merito a tali aspetti.***
- *Per quanto attiene la **matrice rifiuti**, si prende atto di quanto riportato **non richiedendo ulteriori approfondimenti.***

Tale contributo, di carattere tecnico-progettuale, dovrà essere recepito nelle successive fasi attuative delle previsioni di Piano e solo relativamente alla matrice acqua. Pertanto non è necessario alcun adeguamento degli elaborati.

3.C PARERE MOTIVATO DI VAS

Con nota Prot. n° 23781 del 05/07/2023 sono stati trasmessi alla Provincia di Ancona le osservazioni i pareri e i contributi pervenuti, al fine di procedere con le attività tecnico- istruttorie previste al comma 1 del paragrafo C.4 della D.G.R. 1647/2019.

La Provincia di Ancona con nota assunta al Protocollo Comunale al n° 24050 del 07.07.2023 ha comunicato l'avvio della **fase di conclusione del procedimento di VAS** che consiste nella collaborazione tra l'Autorità Competente (Provincia) e l'Autorità Procedente (Comune di Osimo) allo svolgimento delle attività tecnico-istruttorie della documentazione, delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 152/2006;

Ottemperando alla suddetta norma, la Provincia e il Comune di Osimo, nei rispettivi ruoli assegnati dal Codice Ambiente, hanno provveduto in data **14 Luglio 2023** all'esame delle osservazioni pervenute durante il periodo della pubblicazione al fine di valutare se inerenti la procedura di VAS, ed hanno riscontrato che **le stesse sono relative alla documentazione di VAS;**

Con nota prot. n. 25617 del 20/07/2023, è stata trasmessa alla Provincia di Ancona l'ulteriore documentazione istruttoria necessaria per l'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente ai sensi del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;

La Provincia di Ancona con nota assunta al protocollo comunale con n° 29647 del 30/08/2023 ha trasmesso la **Determinazione n° 1075 del 24.08.2023** del Direttore dell'Area "Governo del Territorio" del Settore IV della Provincia di Ancona, recante il **PARERE MOTIVATO** ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 152/2006 **in merito alla COMPATIBILITA' AMBIENTALE** del PIANO URBANISTICO COMUNALE DI OSIMO - (PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELLA L.R. 34/92 E SS.MM.II), adottato con Deliberazione di Consiglio del Comune di Osimo n. 9 del 30/03/2023, conformemente alle conclusioni di seguito riportate:

1. di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

2. di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui alla D.G.R. 1647/2019;
3. di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di adozione definitiva e approvazione del Piano stesso;
4. di poter formulare una valutazione complessivamente positiva relativamente al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale del Piano;
5. di evidenziare che, sebbene la variante bilanci aree di nuova previsione (denominate aree ripianificate) e aree in riduzione del consumo di suolo (aree stralciate rispetto al PRG previgente del 2008), presentando complessivamente una riduzione del carico urbanistico, emerge che alle importanti riduzioni di suolo consumato nelle zone di naturale espansione del tessuto esistente (del centro e delle frazioni), si confermi la tendenza al diffuso scorporamento dalle zone omogenee agricole del patrimonio edilizio esistente, individuandolo come tessuto di completamento. Tale pratica rischia di creare un cortocircuito rispetto allo sforzo di lettura del territorio in termini di unità di paesaggio che il Piano ha fortemente perseguito attraverso le approfondite analisi conoscitive effettuate propedeuticamente alla redazione dello stesso. Andrà pertanto ricercata una logica con una serie di criteri che limitino a situazioni circoscritte tale pratica e dovrà essere monitorato con un apposito indicatore tale fenomeno (anche in coerenza con quanto richiesto al successivo punto 8).

Il PIANO recepisce tale prescrizione illustrando i CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA ZTO B IN ZONA AGRICOLA, che verranno esplicitati nella Dichiarazione di Sintesi e integrati nella "Relazione illustrativa" ed integra il capitolo 12 del "Piano di monitoraggio" del Rapporto ambientale in adeguamento al parere motivato con l'inserimento di 3 nuovi indicatori.

6. di segnalare che la sostenibilità ambientale di un piano, non può prescindere da una coerenza con il sistema di pianificazione sovraordinata vigente. In tal senso, ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione del Piano ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, si ritiene opportuno ricordare che la presenza di eventuali motivi di contrasto con i piani sovraordinati riscontrati sulle previsioni oggetto del piano non possono ritenersi superati dalla presente procedura di VAS, ma saranno oggetto dei necessari approfondimenti istruttori, volti a verificare la conformità delle previsioni edificatorie con i piani sovraordinati.
7. di recepire quanto indicato nel parere della Soprintendenza sul R.A. (prot. prov.le n. 14598 del 10/05/2023)

Con riguardo al recepimento del parere della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO (Prot. 16508 del 11/05/2023) Parere reso ai sensi della DGR 1287/1997 punto 5.2. si rimanda a quanto riportato al paragrafo 2.C;

8. in relazione al Piano di monitoraggio, Si ritiene che ove possibile, il Piano di Monitoraggio dovrà essere popolato con gli indicatori di contesto che fotografino lo stato attuale e che costituiscano nella futura attuazione del Piano lo strumento di verifica della sostenibilità delle trasformazioni territoriali ed urbane proposte. Relativamente al territorio agricolo, al fine di monitorare gli effetti di tutte le possibili pressioni antropiche, economiche ed ambientali, viene richiesto di predisporre uno o più indicatori utili ad un Piano di monitoraggio ad hoc sul territorio rurale, che costituiscano un utile osservatorio per governare le trasformazioni conseguenti alle diverse normative di settore. Nel Piano di monitoraggio non risulta chiaramente esplicitato se il termine biennale si riferisca alla frequenza di raccolta dati o all'aggiornamento del Piano di monitoraggio/report, né le fonti di popolamento dati che verranno utilizzate. Andrà pertanto esplicitata per tutti gli indicatori, come per quelli SRSvS, la modalità di raccolta dati, la modalità di calcolo, nonché l'ufficio comunale e le risorse finanziarie per tale adempimento.

Il PIANO recepisce tale contributo al capitolo 12 del "Piano di monitoraggio" del Rapporto ambientale in adeguamento al parere motivato.

9. Nel documento denominato Sintesi Non Tecnica (SNT), ai fini di una immediata leggibilità rispetto alle scelte alternative e di una immediata percezione dell'impatto delle differenti alternative da parte di un'utenza non tecnica, vista l'eccellente operazione di informatizzazione del Piano Urbanistico compiuta

dai progettisti, sarebbe utile veder graficizzate (suolo consumato – suolo libero) le 3 alternative analizzate. Stesse finalità dovrebbero essere applicate al Piano di Monitoraggio riportato nella SNT.

Il PIANO recepisce tale indicazione elaborando tre allegati alla Dichiarazione di Sintesi che descrivono graficamente il rapporto suolo consumato – suolo libero nelle tre ipotesi alternative analizzate nel Rapporto

10. di ricordare che, in caso di non conformità della variante al piano di classificazione acustica, è necessario provvedere all'approvazione del citato piano prima dell'approvazione della variante. Ciò in considerazione di quanto indicato nella Legge Regionale 28/2001 - Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico - che prevede all'art. 8 che *"Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'articolo 2, in modo da prevenire e contenere i disturbi alla popolazione residente"*;
- Si dà atto che con nota prot. 37839 del 19/10/2023 è stata trasmessa dalla società CENTRO ASSISTENZA ECOLOGICA incaricata con D.D.I. n. 03/680 del 17/10/2022, la “VARIANTE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE CONSISTENTE NELL’ADEGUAMENTO AL PIANO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATO CON D.C.C. N. 9 DEL 30/03/2023. ADOZIONE AI SENSI ART. 4 L.R. 28/01” e che la medesima Variante verrà approvata prima della approvazione del PIANO URBANISTICO COMUNALE;**
11. di invitare il Comune a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel parere motivato stesso. Nel documento il Comune dovrà altresì attestare la conformità dell'iter amministrativo condotto, precisando gli adempimenti svolti per la pubblicazione sul B.U.R. come disciplinato dalle Linee Guida Regionali.
- Si dà atto con nota prot. 37837 del 19/10/2023 sono stati trasmessi dalla società CENTRO ASSISTENZA ECOLOGICA incaricata con D.D.I. n. 03/680 del 17/10/2022, gli elaborati di VAS adeguati al Parere Motivato della Provincia di seguito elencati:**
- Rapporto Ambientale - in adeguamento al Parere Motivato di VAS
 - * Allegato 01 - Schede aree ripianificate
 - * Allegato 02 - Schede componenti territoriali e paesistiche intercettate aree ripianificate
 - * Allegato 03 - Schede previsioni ereditate
 - * Allegato 04 - Schede componenti territoriali e paesistiche intercettate previsioni ereditate
 - Sintesi Non Tecnica - in adeguamento al parere motivato di VAS (completa degli allegati in formato grafico relativi agli scenari alternativi T0, T1, T2)
 - Dichiarazione di Sintesi (completa degli allegati in formato tabellare relativi all'esame sia dei contributi degli SCA che delle osservazioni del pubblico pervenuti nelle fasi di consultazione)

Nell'elaborato denominato **“Dichiarazione di Sintesi”** è fornita completa evidenza delle modalità di recepimento delle Osservazioni e dei Contributi pervenuti da parte dell'Autorità Competente e dei Soggetti con competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (fase di scoping) nonché di quelli trasmessi a seguito della pubblicazione (fase della pubblicità).

All'interno della Dichiarazione di Sintesi sono stati esplicitati i **CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA ZTO B IN ZONA AGRICOLA** come di seguito descritti:

Per il territorio marchigiano l'abitare diffuso in aree rurali del territorio extraurbano costituisce uno dei tratti genetici-strutturali del sistema insediativo che caratterizzano il territorio di Osimo e sono riconducibili alla forma della "città diffusa storicizzata" nel tempo peculiare su quest'area geografica collinare come in altre ampie zone delle Marche.

Nel territorio collinare, dove lo sviluppo edilizio della metà del novecento è stato più intenso, si sono creati frange urbane che configurano lungo la linea dei crinali una continuità del costruito, questi filamenti insediativi pur avendo prodotto nel tempo un forte aumento del carico insediativo, non sembra aver messo storicamente in

discussione lo stravolgimento dell'ordine policentrico e degli equilibri interni caratteristici del sistema dei centri urbani storici minori del capoluogo.

A questa articolazione insediativa principale si affianca il sistema diffuso della residenzialità, polverizzato sulle colline del territorio di Osimo e in forma più regolare nell'area piana del Musone. Tale fenomeno, ad Osimo, nonostante le trasformazioni radicali degli equilibri economici tra il settore agricolo e gli altri settori, conservava sostanzialmente l'assetto consolidato recuperando la funzione residenziale dell'edilizia sparsa storica ed accentuando il ruolo terziario delle centralità storiche diffuse.

1- Nel PIANO La classificazione di piccoli nuclei abitativi, in “zone residenziali di completamento ZTO B” extraurbane, è funzionale al riconoscimento di questa forma insediativa specifica del territorio la quale rappresenta di fatto una delle caratteristiche principali del territorio rurale del Comune di Osimo. Già il PRG del 2008 classificava alcuni nuclei abitati come ZTO B, differenziando l'individuazione in relazione alle caratteristiche dello stato dei luoghi presenti.

Il PIANO integra questa prima definizione operata dal PRG 2008, ed agisce con una duplice azione: 1- identifica tre criteri prioritari per la classificazione del patrimonio edilizio negli insediamenti esistenti in aree rurali con caratteristiche residenziali di completamento con la finalità di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente ed il suo inserimento paesaggistico, e favorire, ove possibile, sempre in forma prioritaria il ricorso all'utilizzo di urbanizzazioni esistenti anche al fine di limitare forme di antropizzazione e sigillazione dei suoli, il PIANO valuta le aree residenziali consolidate in aree rurali in funzione dei seguenti tre criteri valoriali-qualitativi:

- La presenza di urbanizzazioni in prossimità del nucleo residenziale, ovvero se le aree sono caratterizzate dalla presenza di un sistema di urbanizzazioni esistenti, senza la necessità di individuare nuovi tracciati ma sia presente la possibilità di riqualificare le infrastrutture primarie esistenti;
- L'accatastamento come civile abitazione, ovvero, se per i fabbricati esistenti sono presenti in forma consolidata usi residenziali primari, non direttamente connessi a funzioni rurali agricole di conduzione del fondo, che né tempo si sono perse, ma che concorrono ad un presidio abitativo sul territorio che ne assicurano al contempo forme di controllo e mantenimento;
- La adiacenza ad una strada di scorrimento principale o secondaria, ovvero la presenza di un'infrastruttura viaria primaria che ne assicuri livelli di accessibilità adeguati in termini di fruizione e sicurezza e di riduzione di antropizzazioni ulteriori con opere di impermeabilizzazione dei suoli o carichi pubblici-privati a valore manutentivo che possano condizionarne nel tempo la funzionalità e il ritorno a forme di abbandono.

2- Una seconda azione operata dal PIANO è quella di assegnare parametri urbanistici ed edilizi in forma differenziale con l'obiettivo di favorire un inserimento paesaggistico gerarchizzato degli interventi di recupero e completamento del patrimonio edilizio residenziale esistente modulando altezza massima; densità e occupazione in funzione dei caratteri di contesto presenti, forme morfologiche; viabilità; presenza di altro edificato. A tal fine il PIANO associa le tre sottozone insediative a differenti tipologie di poste al limite delle aree urbane compatte della periferia del capoluogo o dei nuclei insediativi frazionali principali:

- Le “Zone per il completamento della forma urbana” – B3: ovvero aree edificate esistenti a prevalente funzione residenziale poste in adiacenza delle infrastrutture principali e con caratteri insediativi articolati in nuclei di completamento già infrastrutturati per i quali, oltre al recupero del patrimonio esistenti e la riconfigurazione volumetriche di spazi pertinenziali e aree a verde privato possono essere favoriti completamenti puntuali ed edificazioni aggiuntive che supportino il recupero rigenerativo e permettano un complessivo inserimento paesaggistico rispetto agli elementi primari del paesaggio rurale;
- Le “Zone di ristrutturazione e salvaguardia” - B4: ovvero aree edificate esistenti a prevalente funzione residenziale poste in prossimità delle infrastrutture principali e ambiti rurali caratterizzati dalla presenza di elementi di tutela orientati alla valorizzazione dei sistemi morfologici collinari per i quali è favorito il recupero del patrimonio esistenti e la riconfigurazione plano-volumetriche di spazi pertinenziali, annessi e aree a verde privato che ne supportino il recupero rigenerativo e un migliore inserimento paesaggistico rispetto agli elementi primari del paesaggio;

- Le “Zone residenziali a volumetria definita” - B5: ovvero aree edificate esistenti a prevalente funzione residenziale poste in prossimità delle infrastrutture principali e ambiti rurali caratterizzati dalla presenza di elementi di tutela per i quali è favorito il recupero del patrimonio esistenti e degli spazi pertinenziali e aree a verde privato che ne supportino il recupero rigenerativo e un migliore inserimento paesaggistico rispetto agli elementi primari del paesaggio.

Negli elaborati di VAS, in adeguamento al Parere Motivato sono inoltre elencati i nuovi **INDICATORI** inseriti nel Piano di Monitoraggio che di seguito si riportano:

Al fine di valutare nel tempo le trasformazioni insediative nel territorio extra urbano il PIANO monitora le trasformazioni edilizie e di cambio d'uso del patrimonio esistente, in relazione alle diverse destinazioni: uso residenziale, uso artigianale produttivo, commerciale, turistico-ricettivo e di tipo rurale produttivo.

A tal fine vengono definiti 3 specifici indicatori di monitoraggio, tra loro complementari, per il censimento delle dinamiche insediative nelle ZTO E extraurbana (sottozone E1; E2; E3; E4) del PIANO;

- 1) n. pratiche autorizzate dal SUEP (n. pratiche/24 mesi) di Cambio destinazione d'uso da fabbricato rurale ad abitazione civile (monitoraggio a cura dell'uff. SUEP comune di Osimo);
- 2) n. pratiche autorizzate dal SUAP (n. pratiche/24 mesi) di interventi edilizi per attività di tipo produttivo in zona agricola (monitoraggio a cura dell'uff. SUAP comune di Osimo);
- 3) n. pratiche autorizzate dal SUEP (n. pratiche/24 mesi) di interventi edilizi residenziali in zona agricola (monitoraggio a cura dell'uff. SUEP comune di Osimo).

3.D VALUTAZIONE TECNICA DELLE OSSERVAZIONI IN RELAZIONE ALLA VAS

Il Gruppo di Lavoro ha formulato le proposte di controdeduzione alle Osservazioni, inserite nelle relative schede istruttoria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 della L.R. 34/92.

Nell'ambito del Procedimento della Valutazione Ambientale strategica, il D.lgs 152/2006 all'art. 15. Comma 1 e la stessa D.G.R Marche n. 1647 del 23/12/2019 al capitolo C.4) “Fase di conclusione del procedimento” prevede che: l'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti durante la fase di consultazione pubblica. L'Autorità competente esprime il parere motivato entro il termine di 45 giorni a decorrere dalla scadenza della fase di consultazione pubblica e lo trasmette all' Autorità procedente.

In riferimento allo specifico Procedimento di VAS del PIANO, la valutazione tecnica è stata avviata al termine dei 60 giorni di cui alla l'art. 26 comma 1 della L.R. 34/92 (ovvero pervenute entro 12/06/2023) e conclusa prima del formale invio all'Autorità Competente. In data 05/07/2023 il Comune di Osimo ha trasmesso alla Provincia di Ancona le osservazioni i pareri e i contributi pervenuti, al fine di procedere con le attività tecnico-istruttorie previste al comma 1 del paragrafo C.4 della D.G.R. 1647/2019. In data 06/07/2023 la Provincia di Ancona ha avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e in data 14/07/2023 sono state svolte le attività istruttorie.

Alla luce della istruttoria tecnica, si ritiene di poter affermare che le modifiche apportate al PIANO a seguito dell'accoglimento delle osservazioni non rivestono carattere sostanziale, non introducono modifiche sostanziali, in quanto non modificano l'esito delle valutazioni effettuate in sede di VAS in quanto rientrano nelle casistiche di seguito indicate:

- le osservazioni che non interessano modifiche al carico insediativo o l'urbanizzazione di nuovi suoli. Non si rilevano impatti sulle matrici ambientali primarie (aria, acqua, suolo-sottosuolo, paesaggio, biodiversità, risorse naturali). Non si rilevano punti di debolezza o minacce che possano essere influenzate dall'eventuale accoglimento delle osservazioni in relazione a: rifiuti, viabilità e traffico, energia, elettromagnetismo, demografia e popolazione e salute pubblica. Gli impatti ambientali attesi

dall'eventuale accoglimento dell'osservazione sono nulli rispetto a quanto già valutato nel Rapporto ambientale. Tecnicamente risultano accoglibili;

- le osservazioni che, in termini di carico urbanistico comportano uno scenario meno invasivo rispetto a quello delineato dalla previsione attualmente riportata. Pertanto, rispetto a quanto attualmente definito dal Rapporto ambientale, non si riscontrano criticità. Tecnicamente risultano accoglibili;
- le osservazioni che prevedono la rettifica cartografica e correzione di mero errore materiale. La rettifica del perimetro della zona residenziale che non comporta effetti rilevanti sulla matrice ambientale. Tecnicamente risultano accoglibili;
- le osservazioni che interessano luoghi che si presentano già fortemente antropizzati e che consistono in sostanza di una rettifica cartografica. Si ritiene trascurabile il potenziale impatto derivante dall'accoglimento, considerate le valutazioni già effettuate nel Rapporto ambientale;
- le osservazioni che interessano un'area già edificata, per la quale il potenziale incremento del consumo di suolo e del carico urbanistico derivante da un eventuale accoglimento è da ritenersi non rilevante ai fini delle valutazioni svolte nel Rapporto ambientale. Rispetto ai contesti di riferimento non si rilevano punti di debolezza o minacce che possano essere influenzate dall'eventuale accoglimento delle osservazioni. Gli impatti ambientali attesi dall'eventuale accoglimento dell'osservazione sono nulli o poco significativi rispetto a quanto già valutato nel Rapporto ambientale. Per quanto riguarda il consumo di suolo, l'accoglimento delle osservazioni è coerente con la riduzione alla base delle scelte di PIANO, infatti il precedente PRG prevedeva aree di espansione di maggiore ampiezza sia rispetto al nuovo PIANO che alle osservazioni;
- il riconoscimento di una situazione esistente in un ambito già urbanizzato, che non va quindi a influire in maniera sostanziale sull'esito delle valutazioni già effettuate e contenute nel Rapporto ambientale;
- le osservazioni che interessano aree non ancora edificate attualmente a uso agricolo con il principale scopo di poter dare attuazione al forte interesse pubblico per l'ambito territoriale in oggetto. Se da un lato comporterebbe il consumo di suolo attualmente a uso agricolo, dall'altro rappresenterebbe l'opportunità di pianificare misure e azioni volte al raggiungimento di alcuni degli obiettivi che il PIANO si pone e che sono stati chiaramente individuati nel Rapporto ambientale come opportunità per il contesto di riferimento, con la possibilità in parallelo di contribuire al potenziamento della rete ecologica locale e riqualificazione della valenza ecosistemica dell'area tramite l'introduzione di nuovi elementi previo approfondimento botanico-vegetazionale. Si ritiene quindi che le opportunità derivanti dall'accoglimento delle osservazioni, accompagnata da schede di assetto attentamente progettate, possano essere maggiori rispetto a quelle connesse al mantenimento dell'attuale stato dei luoghi e della pianificazione;
- le osservazioni che interessano le schede di Rigenerazione Urbana, che riguardano modifiche relative a modalità attuative e modeste precisazioni dei limiti di zona individuati dalle schede. Tali osservazioni risultano tecnicamente accoglibili; gli impatti ambientali attesi dall'eventuale accoglimento dell'osservazione sulle schede sono non rilevanti rispetto a quanto già valutato nel Rapporto ambientale;
- le osservazioni che interessano le Schede di assetto preliminare che prevedono la redistribuzione volumetrica all'interno della scheda a parità di carico insediativo per il quale non si prevedono incrementi. Tali osservazioni risultano tecnicamente accoglibili. Non si rilevano impatti sulle matrici ambientali primarie (aria, acqua, suolo-sottosuolo, paesaggio, biodiversità, risorse naturali). Non si rilevano punti di debolezza o minacce che possano essere influenzate dall'eventuale accoglimento dell'osservazione in esame in relazione a: rifiuti, viabilità e traffico, energia, elettromagnetismo, demografia e popolazione e salute pubblica. Gli impatti ambientali attesi dall'eventuale accoglimento delle osservazioni sono nulli rispetto a quanto già valutato nel Rapporto ambientale;
- le osservazioni che interessano la previsione della strada a nord riportata ed in generale la viabilità nel Nuovo PIANO Urbanistico Comunale. Resterebbero comunque invariati le connessioni tra le viabilità esistenti, la stima del numero e la tipologia di mezzi il transito e il conseguente flusso di traffico che ne deriva. L'eventuale accoglimento delle osservazioni, non va quindi a influire in maniera sostanziale sull'esito delle valutazioni già effettuate e contenute nel Rapporto ambientale, che sarà accompagnato da prescrizioni specifiche, per la realizzazione di una fascia verde con la funzione di buffer nei confronti del territorio agricolo adiacente.

In relazione agli aspetti specifici di VAS si rimanda alla documentazione specifica elaborata dal gruppo tecnico.

Si allegano alla presente relazione:

- a) Elaborati cartografici di individuazione delle osservazioni pervenute (scala 1:10.000)
- b) Schede di controdeduzione

IL DIRIGENTE
U.P. PROGETTI SPECIALI EDILIZIA – URBANISTICA
Arch. Manuela Vecchietti

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n°82/2005 e ss.mm.ii)